

**LA VITA CRISTIANA, LA VITA DI CHIESA,  
LA CONSUMAZIONE DELL'EPOCA E LA VENUTA DEL SIGNORE**

(Giorno del Signore-Seconda sessione Mattutina)

Messaggio 8

**Avere un Valore Dispensazionale per Dio  
Negli Ultimi Giorni per Dare una Svolta all'Epoca**

Lettura Biblica: Apo. 12:1-14; Nee. 1:1-11; 2:9-20; 4:4-5, 9; 5:10, 14-19; 8:1-10; 13:14, 29-31

**I. Il desiderio di Dio è di terminare questa epoca e di introdurre l'epoca del regno; affinché Dio possa compierlo, Egli deve avere il Suo strumento dispensazionale:**

- A. Tutti noi dobbiamo guardare al Signore e pregare affinché avremo un valore dispensazionale per Dio; dobbiamo chiederci che cosa stiamo facendo per chiudere questa dispensazione e per introdurre la prossima epoca, l'epoca del regno; questo è un tempo speciale, perciò c'è bisogno di credenti speciali per fare un lavoro speciale.
- B. Coloro che possono solo dire "vai," ma non "vieni," non avranno alcun effetto; cioè, non avranno alcun valore dispensazionale per Dio – cfr. Ebr. 10:22:
1. Lo scrittore di Ebrei non disse ai credenti di andare avanti ma di venire; ciò significa che lo scrittore si trovava in un luogo particolare e che voleva che i suoi lettori si accostassero al luogo dove egli era.
  2. Dobbiamo accostarci a tre cose: al Santissimo, al trono della grazia e a Dio stesso; non vi tirate indietro – venite avanti – 4:16; 10:22; 7:25; 11:6.
  3. Dio è sul trono della grazia e il trono della grazia è nel Santissimo; nel momento in cui scriveva il libro degli Ebrei, lo scrittore si trovava là nel santissimo, chiamando i credenti ebrei a venire avanti.
- C. Il rapimento del figlio-maschio al cielo, il lancio di Satana sulla terra e la dichiarazione in cielo che il regno è venuto significa che l'ottenimento da parte di Dio del figlio-maschio è la Sua mossa dispensazionale più grande perché termina l'epoca della chiesa e introduce l'epoca del regno – Apo. 12:5, 9-10; 11:15.
- D. Il rapimento del figlio-maschio verso il trono di Dio avverrà prima dei mille duecentosessanta giorni, che è il periodo della grande tribolazione di tre anni e mezzo (quarantadue mesi) – 12:1-14; 13:5; 11:2.
- E. Noi viviamo nel tempo più privilegiato durante il quale possiamo il meglio che si possa fare per Dio; Dio come luce ci mostrerà la via ma il Cristo interiormente dimorante come nostra forza e potenza ci renderà in grado di camminare per la strada; per essere usati ora si deve pagare un prezzo molto alto – 3:18.

**II. Siccome la chiesa non ha conseguito lo scopo di Dio, Dio sceglierà un gruppo di vincitori che conseguirà il Suo scopo e che soddisferà**

**le Sue esigenze; questo è il principio del figlio-maschio – 12:1-2, 5, 10-11; 11, 17, 26-28; 3:5, 12, 20-21:**

- A. La donna luminosa e universale rappresenta la totalità del popolo di Dio e, in conclusione, il seme della donna in Genesi 3:15 viene allargato per includere i credenti vincitori, la parte più forte del popolo di Dio, simboleggiata dal figlio-maschio – Apo. 12:1-2, 10-11.
- B. Il Cristo risorto come Spirito vivificante è il discendente trasfigurato della donna, il seme della donna, dispensato in noi per schiacciare il capo del serpente in noi e per renderci il seme corporativo della donna, il figlio- maschio vincitore, per attuare il giudizio di Dio sul serpente antico e per essere gli strumenti dispensazionali di Dio al fine di dare una svolta all'epoca e dare inizio alla manifestazione del regno di Dio – v. 5.
- C. Salmi 2:8-9, Apocalisse 2:26-27 e Apocalisse 12:5 indicano che il Signore Gesù in qualità di Unto di Dio, i vincitori nelle chiese e il figlio-maschio governeranno le nazioni con uno scettro di ferro, provando così che il Signore Gesù, i vincitori e il figlio-maschio sono tutti uno; il Signore come Vincitore conducente (3:21) è il Capo, il centro, la realtà, la vita e la natura del figlio-maschio e il figlio-maschio come vincitori seguenti è il Corpo del Signore.
- D. Per mezzo della morte del Signore sulla croce, Satana, il serpente antico, fu giudicato, scacciato (Giovanni 12:31; 16:11); quel giudizio e sentenza sarà definitivamente effettuato ed eseguito dai vincitori come figlio-maschio, il seme corporativo della donna; la guerra combattuta dai credenti vincitori contro Satana è in realtà l'esecuzione del giudizio del Signore su di lui affinché egli venga successivamente scacciato dal cielo (Apo. 12:7-9).
- E. Il figlio-maschio consiste dei vincitori che si schierano dalla parte della chiesa, che assumono la posizione che tutta la chiesa dovrebbe assumere e che compiono l'opera per la chiesa – 2:7b, 11b, 17b, 26-28; 3:5, 12, 12:5, 11:
  - 1. Tutte le persone che appartengono al popolo di Dio dovrebbero portare la propria parte di responsabilità nel Suo piano eterno, tuttavia non tutti si assumono la propria debita responsabilità; pertanto, Dio sceglie un gruppo tra loro – il figlio-maschio dato alla luce dalla donna.
  - 2. Nella Bibbia i più forti fra il popolo di Dio sono considerati un'unità collettiva che combatte la battaglia per Dio e che porta il regno di Dio sulla terra – Apo. 12:5, 10-11.
  - 3. Dio userà il figlio-maschio per adempiere alla Sua economia e per compiere il Suo scopo – 1 Ti. 1:4; 2 Ti. 1:9; Efe. 1:9, 11; 3:11.
  - 4. Dio ha bisogno del figlio-maschio per sconfiggere il Suo nemico e per introdurre il Suo regno cosicché il Suo scopo eterno possa essere raggiunto; il ricupero del Signore è la messa in pratica dell'economia di Dio oggi e la Sua economia può essere attuata soltanto dal figlio-maschio – Apo. 12:10.
- F. Il rapimento del figlio-maschio è una transizione che fa sì che Satana non abbia più un posto in cielo; dobbiamo essere rapiti per soddisfare il bisogno di Dio attuando il Suo giudizio sul Suo nemico – vv. 5, 7-10.

- G. Coloro che fanno parte del figlio-maschio vincono il diavolo (l'accusatore, il calunniatore), che è Satana, l'avversario di Dio, per mezzo del sangue dell'Agnello e per mezzo della parola della loro testimonianza, e non amano la loro vita dell'anima, tanto da esporla alla morte – vv. 10-11.
- H. L'intero essere del figlio-maschio è saturato e permeato dell'elemento di Cristo perché sono fortificati ogni giorno nel proprio uomo interiore affinché Cristo possa edificarsi nel loro cuore, si nutrono delle ricchezze insondabili di Cristo e si rivestono di Cristo come intera armatura di Dio – Efe. 3:16-18, 8; 6:10-11.

**III. Quando Israele fu preso in cattività per settant'anni, Dio poté ancora compiere una mossa dispensazionale grazie a Nehemia, che fu un vero vincitore; egli è un esempio modello di una persona che ha valore dispensazionale per Dio – Nee. 1:1-11; 2:9-20; 4:4-5, 9; 5:10, 14-19; 8:1-10; 13:14, 29-31:**

- A. Il punto cruciale nel libro di Nehemia è che la ricostruzione della città di Gerusalemme con le sue mura fu sia un continuo ricupero fra i Suoi eletti per la Sua testimonianza come compimento dell'economia di Dio che una salvaguardia e una protezione per la casa di Dio entro la città:
  - 1. Questo significa che la casa di Dio come Sua dimora e come Sua casa sulla terra ha bisogno che il Suo regno sia stabilito come reame per salvaguardare i Suoi interessi sulla terra per la Sua amministrazione affinché Egli possa attuare la Sua economia – cfr. Rom. 14:17.
  - 2. La ricostruzione della casa di Dio tipifica il ricupero da parte di Dio della chiesa degradata e la ricostruzione delle mura della città di Gerusalemme tipifica il ricupero da parte di Dio del Suo regno; l'edificazione della casa di Dio e del regno vanno assieme – Mat. 16:18-19.
- B. Quando noi realizziamo e godiamo Cristo come nostra vita, abbiamo la chiesa come casa di Dio; se ci spingiamo oltre e realizziamo la Sua autorità di Capo, la casa verrà allargata e diventerà la città, il regno di Dio – Efe. 1:10, 22-23; 4:15; Apo. 22:1.
- C. Nehemia mostra che dobbiamo avere la giusta aggressività nel ricupero del Signore oggi:
  - 1. I capi dei Moabiti e degli Ammoniti erano molto scontenti del fatto che Nehemia cercasse il bene dei figli di Israele; questi discendenti dell'incremento impuro di Lot odiavano e disprezzavano i figli di Israele – Nee. 2:10, 19; cfr. Eze. 25:3, 8.
  - 2. In merito allo scherno, al disprezzo e al rimprovero di questi oppositori Nehemia fu molto puro e aggressivo, non codardo – Nee. 1:4; 2:3-8, 17-20; 4:3-5, 8-9, 14, 17-23; 5:14; 13:23-31; cfr. Atti 4:29-31; 1 Te. 2:2; 2 Ti. 1:7-8.
  - 3. Coloro che sono aggressivi ricevono aiuto da Dio; come Nehemia, l'apostolo Paolo era alleato con Dio e si rese conto dell'assistenza di Dio in questa alleanza – Atti 26:21-22.
  - 4. L'aggressività di Nehemia, come virtù nella sua condotta umana, mostra che la nostra capacità, abilità e virtù naturali devono

passare attraverso la croce di Cristo ed essere portate in risurrezione, nello Spirito come consumazione del Dio Triuno, affinché possano essere utili a Dio nel compimento della Sua economia.

- D. Nehemia non viveva nella sua vita naturale bensì in risurrezione; egli era aggressivo ma la sua aggressività era accompagnata da altre caratteristiche:
1. Nel suo rapporto con Dio, egli era una persona che amava Dio e che amava gli interessi di Dio sulla terra, compresi la Terra Santa (che tipifica Cristo), il tempio santo (che tipifica la chiesa) e la città santa (che tipifica il regno di Dio) – 1Re 8:48; cfr. 2Ti. 3:1-5.
  2. Come persona che amava Dio, Nehemia pregava Dio per contattarlo in comunione; per la ricostruzione delle mura, Nehemia rimase fermamente basato sulla parola di Dio e pregò secondo essa – Nee. 1:1-11; 2:4; 4:4-5, 9.
  3. Nehemia credette in Dio e divenne perfino uno con Dio; come risultato, egli divenne il rappresentante di Dio – 5:19; cfr. 2 Co. 5:20.
  4. Nel suo rapporto con il popolo, Nehemia era altruista, privo di qualsiasi atteggiamento egoista o che cercasse il proprio interesse; egli era sempre disposto a sacrificare ciò che aveva per il popolo e per la nazione – Nee. 5:10, 14-19.
- E. Nehemia, come governatore, nella posizione di re, fu un uomo con un cuore puro per la ricostruzione delle mura di Gerusalemme nel compiere l'economia di Dio; egli fu un esempio modello di come dovrebbe essere una guida fra il popolo di Dio - cfr. 1 Ti. 3:2-7; 1 Pi. 5:1-3:
1. A differenza di molti dei re di Israele e di Giuda, Nehemia non fu egoista, non cercò i propri interessi e non indulse nei desideri carnali.
  2. In qualità di comandante in capo, Nehemia fu fra coloro che erano pronti a combattere contro il nemico e che prese parte alla veglia notturna; non delegò queste cose ad altri ma vi partecipò egli stesso – Nee. 4:9-23.
  3. Lui e i suoi fratelli non mangiarono il cibo stabilito per il governatore per dodici anni per timore di Dio – 5:14-15.
  4. Nehemia si impegnò a lavorare sulle mura della città senza ricevere alcuna forma di ricompensa; anziché cercare il proprio piacere, egli cibò gli altri affinché potessero edificare le mura – vv. 16-18.
- F. Nonostante Nehemia fosse il governatore egli non era affatto ambizioso; ciò è indicato dal fatto che nel ricostituire la nazione, riconobbe il suo bisogno di Esdra per ricostituire il popolo di Dio con la parola di Dio – 8:1-10; Fil. 2:3-4.
- G. Nehemia fu la guida perfetta, la guida migliore della storia umana e l'esempio migliore di come dovrebbe essere un anziano; vale certamente la pena che noi, specialmente coloro che occupano una posizione di responsabilità nelle chiese, consideriamo il suo esempio così che possiamo essere un esempio modello nel guadagnare Dio e

nel far fluire Dio negli altri per dare una svolta all'epoca – Nee. 5:19;  
13:14.